



COMUNE DI MOSCIANO S.ANGELO

Provincia di Teramo

Codice Fiscale n° 82000070670

Partita I.V.A. n° 00252130679

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 132 DEL 12/09/2024

OGGETTO: CASA DI CIVILE ABITAZIONE, SOTTRATTA ALLA MALAVITA, SITA IN VIA CRISPI: PROVVEDIMENTI

L'Anno **duemilaventiquattro** il giorno **dodici** del mese di **Settembre** alle ore **18:00**, presso la **Sala della Giunta**, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale.

All'appello Risultano:

Presenti Assenti

1	GALIFFI GIULIANO	Sindaco	X	
2	ROSSI MIRKO	Vicesindaco		X
3	CORDONE DONATELLA	Assessore	X	
4	ANDRENACCI KATIA	Assessore		X
5	NOBILE ERNESTO	Assessore	X	

Totali:

3

2

Partecipa alla seduta il **Segretario Generale Dr.ssa Raffaella D'Egidio**.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **Galiffi Giuliano - Sindaco** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Premesso che:

- al Comune di Mosciano S.A. è stata assegnata una casa di civile abitazione, sottratta alla malavita, sita in Via Crispi di questo Comune e distinta al catasto fabbricati al foglio di mappa 25, con la particella 34 sub 1 categoria A/3;
- che a norma del Regolamento comunale approvato con Delibera di CC n.26 del 28/06/2021 per la gestione di tali immobili sottrattati alla malavita, il bene è ascritto al patrimonio indisponibile dell'ente;
- che il citato regolamento prevede tra l'altro, anche la possibilità di utilizzo dei beni confiscati all'emergenza abitativa (rif. art.6), previa la messa a disposizione, al settore servizi sociali, da parte dell'ufficio preposto alla gestione, in condizioni di agibilità degli stessi;
- che al Comune di Mosciano S.A. sono recentemente pervenute diverse richieste di assegnazione alloggi da parte di famiglie in condizioni di disagio abitativo;

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 89 del 05/06/2024 con oggetto *“Recupero di un alloggio di proprietà comunale sito in Via Crispi – Indirizzi Operativi della Giunta Comunale per l'espletamento della procedura di co-progettazione insieme a soggetti del terzo settore”* con cui l'amministrazione disponeva;

1. di fornire al Responsabile dei Servizi Sociali , per le motivazioni espresse in premessa, gli indirizzi operativi per l'espletamento della procedura di co-progettazione insieme ai soggetti del Terzo Settore che manifesteranno il loro interesse a collaborare con il Comune di Mosciano Sant'Angelo per il RECUPERO DI UN ALLOGGIO DI PROPRIETA' COMUNALE SITO IN VIA F. CRISPI in un'ottica di assistenza all'emergenza abitativa, indirizzi che dovranno trovare compiuta espressione in un progetto base di intervento nei modi previsti dal disciplinare allegato;
2. che con la co-progettazione che l'Amministrazione Comunale intende perseguire ha le seguenti finalità:
 - a) recupero abitazione civile di proprietà comunale, sottratta alla malavita, sita in Via Crispi , distinta al catasto fabbricati al foglio di mappa 25, con la particella 34 sub 1 – sub 3 categoria A/3 e gestione emergenza abitativa:
 - ✓ manutenzione ordinaria e straordinaria, lavori impiantistici con l'obbligo di redigere le dichiarazioni di conformità derivate dall'articolo 7 comma 1 del DM 37/08;
 - ✓ ottenimento del certificato di agibilità (procedimento amministrativo a cura del Soggetto attuatore);
 - ✓ concessione in comodato gratuito o altre forme definite dal tavolo di partenariato, dell'immobile per la durata di anni 10, con l'onere di effettuare a proprie cure e spese interventi necessari per il mantenimento della funzionalità dell'immobile;
 - b) gestione emergenza abitativa nuclei familiari in difficoltà:
 - ✓ supporto all'accoglienza nella struttura di emergenza e all'assistenza nella vita quotidiana;
 - ✓ sostegno nella ricerca di soluzioni abitative dignitose;
 - ✓ sostegno finalizzato al reinserimento sociale e al conseguimento dell'autonomia personale;
 - ✓ affiancamento e supporto atto a facilitare l'accesso alla rete dei servizi.

Omissis

Dato atto

- che con determinazione n. 96 del 15.7.2024 il funzionario competente ha provveduto ad approvare gli atti per la procedura di coo progettazione in pubblica evidenza ai sensi dell'art 56 del D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 “Codice del Terzo Settore”, secondo ;
- che l'avviso è rimasto privo di riscontro;

Evidenziato che occorre garantire l'utilizzo del bene secondo i parametri definiti dal Regolamento comunale approvato con Delibera di CC n.26 del 28/06/2021, posto che i beni non possono in nessun caso restare inutilizzati;

Dato atto che il bene appartiene al patrimonio indisponibile del Comune e può essere concesso a terzi per realizzare le finalità cui è destinato attraverso la concessione amministrativa (tipicamente con la forma della concessione / contratto);

Richiamato l'articolo 7 del citato regolamento a norma del quale

“Gli immobili destinati per finalità diverse da quelle di cui agli articoli 5 e 6 che precedono, in coerenza con quelle previste dalle norme di settore di riferimento e previo espletamento della rituale procedura di evidenza pubblica, dovranno consentire l'attuazione delle politiche di promozione sociale, culturale, ambientale, della legalità e della sicurezza favorendo opportunità di sviluppo e di crescita del territorio e, contestualmente, contribuendo a fronteggiare il disagio sociale, l'emarginazione e la disoccupazione.

Ai fini di quanto sopra potranno essere concessi, mediante sottoscrizione di apposita convenzione, a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, ai soggetti appartenenti alle categorie individuate dall'art. 48 comma 3 lett. c) del D.Lgs. n.159/2011 e, precisamente, a Comunità, anche giovanili, Enti, Associazioni senza fini di lucro maggiormente rappresentative della comunità locale, Organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991 n. 266, Cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991 n. 381, Comunità terapeutiche e Centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, Soggetti preposti alla cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990 n. 309, nonché Associazioni di protezione ambientale, riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986 n. 349, e successive modificazioni, nonché Associazioni d'Arma, culturali, sociali e religiose,”Associazioni riconosciute che si occupano di lotta alla violenza sulle donne, ovvero per la tutela di donne sopravvissute alla c.d. “tratta internazionale”(), di seguito denominate concessionari.(**)”*

Ritenuto, con rituale procedura di pubblica evidenza, di **concedere il bene in comodato gratuito (Concessione / contratto)** a Comunità, anche giovanili, Enti, Associazioni senza fini di lucro maggiormente rappresentative della comunità locale, Organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991 n. 266, Cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991 n. 381, Comunità terapeutiche e Centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, Soggetti preposti alla cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990 n. 309, nonché Associazioni di protezione ambientale, riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986 n. 349, e successive modificazioni, nonché Associazioni d'Arma, culturali, sociali e religiose,” **affinché previa esecuzione dei lavori a propria cura e spese lo rendano agile per poi gestirlo per il pronto intervento sociale abitativo;**

Evidenziato che la gratuità del comodato con vincolo di destinazione al pronto intervento sociale è ammissibile in quanto funzionale all'utilizzo sociale di un bene sottato alla malavita, **interesse pubblico superiore rispetto a quello che viene raggiunto mediante lo sfruttamento economico dei beni”** (Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Molise, Deliberazione n. 1/2015/PAR e Corte dei conti, Sezione giurisdizionale per la Sardegna, sent. n. 234/2013).

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il D. Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii ed in particolare l'art. 48;

Visto il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi comunali;

Visto l'art. 826 del codice civile;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D.Lgs n. 267/2000 sulla proposta di deliberazione dal segretario comunale, trattandosi di atto di indirizzo privo di riflessi economico finanziari e patrimoniali diretti; ;

DELIBERA

Per le ragioni esposte in narrativa e che qui si intendono tutte integralmente riprodotte,

1. di fornire indirizzo all'area 1^ servizio 1^ " Servizi di comunità" di procedere, con rituale procedura di pubblica evidenza, **a concedere il bene in comodato gratuito (Concessione / contratto)** a Comunità, anche giovanili, Enti, Associazioni senza fini di lucro maggiormente rappresentative della comunità locale, Organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991 n. 266, Cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991 n. 381, Comunità terapeutiche e Centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, Soggetti preposti alla cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990 n. 309, nonché Associazioni di protezione ambientale, riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986 n. 349, e successive modificazioni, nonché Associazioni d'Arma, culturali, sociali e religiose," affinché, **previa esecuzione dei lavori a propria cura e spese che lo rendano agibile, per poi gestirlo per il pronto intervento sociale abitativo;**
2. di fissare la durata del comodato in anni 12, ferma restando la possibilità per l'amministrazione, per esigenze legate a servizi pubblici ritenuti preminenti, di ritornare nella disponibilità del bene prima dei dodici anni a semplice richiesta, previo rimborso della spesa sostenuta e non ammortizzata secondo le regole contabili degli ammortamenti degli investimenti;
3. di rimettere al funzionario la definizione nell'avviso di patti e condizione di concessione d'uso atte a garantire il rispetto del vincolo di destinazione del bene;

LA GIUNTA COMUNALE, successivamente, stante l'urgenza di restituire alla collettività la possibilità di fruizione del bene, dichiara il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4^ comma - del D.Lgs n. 267/2000-

PARERI ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267

Segretario Generale

In ordine alla regolarità tecnica, si esprime **Parere Favorevole**.

Note:

Li, 12/09/2024

Il Segretario Generale
(Raffaella D'Egidio)

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di delibera che precede;
Ritenuto di dover provvedere alla sua approvazione;
Acquisito il parere tecnico di cui all'art. 49 del TUEL;
Con voti unanimi e palesi, espressi nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

- Di approvare, come in effetti approva, la proposta di delibera che precede.

Inoltre,

LA GIUNTA COMUNALE

Stante l'urgenza del provvedimento;
Con voti unanimi e palesi, espressi nei modi e nelle forme di legge;

D E L I B E R A

- Di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma del TUEL.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco
(Galiffi Giuliano)

Il Segretario Generale
(Dr.ssa Raffaella D'Egidio)

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- E' stata trasmessa all' albo on - line il 13/09/2024 per essere pubblicata per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, D.Lgs. n. 267/00).
- E' stata trasmessa con elenco n.21442, in data 13/09/2024 ai capigruppo consiliari (art. 125 D.Lgs. n. 267/00);

Dalla Residenza Comunale, li 13/09/2024

L'istruttore Amministrativo
Valeria Amatucci

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno 12/09/2024, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.
- E' stata affissa all'albo pretorio comunale, come previsto dall'art. 124, comma 1, D.Lgs.n. 267/00, per quindici giorni consecutivi dal 13/09/2024 al _____.

Dalla Residenza Comunale, li _____

L'istruttore Amministrativo
Valeria Amatucci
